

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON BOSCO"

SCUOLA MATERNA – ELEMENTARE - MEDIA

VIA Solferino, 63

95038 Santa Maria di Licodia (CT)

TEL. 095/629329 - FAX. 095/7972333

Prot. 3548/C14

Contrattazione Integrativa d'Istituto

L'anno duemiladieci il giorno 15 del mese di Dicembre presso la presidenza dello Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" di Santa Maria di Licodia, in sede di contrattazione integrativa di Istituto

FRA

la *delegazione di parte pubblica*, nella persona del D. S. pro tempore Dott. ssa Fortunata Carcione e quella di *parte sindacale* composta dalla RSU – Insegnante Giovannina Licciardello e Prof.ssa Rizzo Mirella, assenti i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del C.C.N.L. 29/11/2007 (FLC/CGIL,CISL Scuola,UIL Scuola,SNALS/CONFSI e Fed Naz. Gilda /UNAMS , anche se regolarmente convocati

VIENE CONCORDATO

Il seguente contratto integrativo d'Istituto sui punti previsti dall'art. 6 del CCNL del 29 Novembre 2007

Titolo I

PARTE GENERALE

Art.1

Campo di applicazione, decorrenza, durata.

Le norme contenute nel presente Contratto si applicano a tutto il Personale in servizio in questa Istituzione Scolastica.

I suoi effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, la validità è riferita all' a. s. 2010/2011 e comunque fino alla stipula di un nuovo accordo, salvo nuove disposizioni legislative o contrattuali in contrasto con le stesse.

Su richiesta motivata di una delle parti le materie possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

Art.2

Interpretazione autentica.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti, le stesse si incontreranno entro 10 giorni dalla richiesta per definire consensualmente il significato della clausola controversa e ogni decisione sull'argomento sarà sospesa fino al chiarimento dei punti in questione.

Titolo II

RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 ***Obiettivi.***

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici, garantendo contemporaneamente i diritti dei lavoratori e lavoratrici.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti costituiscono presupposti irrinunciabili per il buon esito delle relazioni sindacali e formale impegno reciproco delle parti contrattuali anche al fine di prevenire eventuali conflitti.

Art. 4 ***Soggetti delle relazioni.***

I soggetti abilitati ad intrattenere relazioni sono:

- per la parte pubblica il Dirigente scolastico;
- per la parte sindacale la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del C.C.N.L. come previsto dall'accordo quadro 7/8/1998 sulla costituzione della RSU

Art. 5 ***Procedure per la contrattazione***

Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta della RSU, almeno 3 giorni prima.

I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo.

Al termine di ogni incontro sarà redatto apposito verbale.

Art. 6 ***Materie della contrattazione.***

In base all'art. 6 comma 2 del CCNL sono oggetto del presente contratto le seguenti materie:

h) modalità di utilizzazione del Personale in rapporto al P O F e al Piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Dsga, sentito il personale medesimo

i) criteri riguardanti le assegnazioni del Personale docente, educativo ed A T A alle sezioni staccate ed ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivante dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'attività didattica – ritorni pomeridiani;

J) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di Personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge 83/2000;

k) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

l) criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.L. 165/2001 al Personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

m) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro ed all'articolazione dell'orario del Personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del Personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto.

Titolo III

Modalità di utilizzazione del Personale docente in rapporto al Piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal D.S.G.A, sentito il personale medesimo (art.6 –punto h del C.C.N.L.)

Art. 7

Criteri generali.

I docenti vengono utilizzati in attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, specifici progetti anche nazionali laboratori finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa sulla base dei seguenti criteri generali:

- copertura del tempo scuola
- funzionalità con le esigenze di servizio
- competenze professionali possedute in rapporto alle attività da svolgere
- distribuzione equa dei carichi di lavoro esigenze personali compatibili con le esigenze di servizio

Art. 8

Funzioni Strumentali

L'assegnazione avviene nel rispetto dei criteri e delle procedure previste dall'art.33 del C.C.N.L. del 29/11/2007. Il compenso da attribuire verrà stabilito nella contrattazione delle risorse

Art.9

Conferimento ore aggiuntive di insegnamento

Nel caso in cui, ai sensi delle norme vigenti, il Dirigente Scolastico debba conferire ore aggiuntive di insegnamento sui posti vacanti, oltre le 18 ore settimanali, saranno rispettati i seguenti criteri:

raccolta ad inizio anno la disponibilità dei docenti, si cercherà, rispettando l'unitarietà dell' insegnamento, di distribuire le ore a quanti più insegnanti possibili, sulla base di una graduatoria redatta in base all' anzianità di servizio.

Art.10

Utilizzo docenti in base al POF

Gli impegni obbligatori funzionali all' insegnamento dei docenti a part-time o con orario cattedra distribuito in più scuole sono proporzionali al proprio orario di insegnamento prestato in questo Istituto.

Art.11

Ore eccedenti di insegnamento – Banca delle ore

Le parti convengono di utilizzare i docenti, che ne fanno domanda ad inizio dell' anno scolastico, fino a 6 ore aggiuntive di insegnamento per sostituire colleghi assenti secondo i seguenti criteri:

- a) disponibilità espressa dal docente per iscritto;
- b) docenti che non ricoprono incarichi retribuiti a nessun titolo;

c) docenti che ricoprono incarichi retribuiti con il fondo di Istituto.

Le ore sono compensate se effettivamente prestate .

Non potrà essere considerata obbligatoria la presenza in Istituto durante le ore che non siano state richieste preventivamente dall' amministrazione.

Art.12

Casi particolari di utilizzazione

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall' insegnamento che siano state precedentemente programmate dal Collegio dei Docenti.

Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate dal Collegio dei Docenti.

Art.13

Modalità di utilizzazione del Personale A.T.A.

Nell' individuazione dei servizi previsti per ogni plesso (attività ordinaria e supporto ai progetti di ampliamento dell' offerta formativa) si farà riferimento per ogni profilo professionale alle mansioni previste da CCN L ed alle attività del P.O.F.

L' utilizzazione del Personale nel rispetto dei criteri generali esposto dall' art. 7 è finalizzata a garantire:

- lo svolgimento dei servizi amministrativi strumentalmente collegati al P.O.F.;
- l' apertura al Pubblico degli Uffici in orario antimeridiano e pomeridiano;
- il numero dei collaboratori scolastici necessario per la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali;
- il supporto ai progetti e alle attività di ampliamento dell' Offerta Formativa prevista dal P. O. F.

Titolo IV

CRITERI riguardanti le assegnazioni del Personale docente ed A T A alle sezioni staccate ed ai plessi – RICADUTE sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica – RITORNI pomeridiani (art.6 ,punto i del C.C.N.L.

Art. 14

Assegnazione ai plessi del Personale docente.

Il docente di nuova assegnazione va a ricoprire il posto eventualmente vacante. Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi per decremento di organico o altro, si procede all'assegnazione ad altra sede

disponibile a partire dai docenti disponibili che hanno completato il triennio di scuola dell'infanzia;

In caso di mancata disponibilità si procede alla formazione della graduatoria d'Istituto sulla base dell'apposita tabella di valutazione allegata al contratto ed all'assegnazione alla sede a partire dall'ultima posizione in graduatoria.

Nel caso in cui da parte dei docenti titolari provengano richieste di assegnazione ad altro plesso le stesse saranno valutate sulla scorta di comprovate motivazioni al fine di garantire la continuità didattica;

Nel caso di spostamento di sezioni o classi ad altro plesso i docenti delle sezioni o delle classi assegnate seguono le sezioni o le classi assegnate. Le classi vengono trasferite ad altro plesso, in caso di necessità, sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Nel caso in cui i posti di sostegno attivati non soddisfino le esigenze complessive dell'integrazione, fermo restando la validità del criterio della continuità didattica, sarà cura del Dirigente Scolastico assegnare i docenti ai plessi attivando tutti gli accorgimenti organizzativi e didattici che possano soddisfare le esigenze educative di tutti gli alunni in situazione di handicap;

Art.15

Assegnazione ai plessi del Personale a t a.

Considerato che l'attività didattica della scuola si svolge su quattro plessi scolastici e sulla base delle necessità derivate dalla piena attuazione del P O F, entro il 10 settembre di ogni anno il DSGA determina il contingente del personale da assegnare ad ogni plesso scolastico;

Ogni Collaboratore scolastico potrà esprimere la propria preferenza al fine di essere assegnato ad un determinato plesso;

Nel caso che due o più persone richiedano lo stesso plesso, l'assegnazione avverrà rispettando i seguenti criteri:

- garanzia di continuità di servizio rispetto all'anno scolastico precedente;
- garanzia di stabilità di servizio, rilevabile dal numero delle assenze degli anni scolastici precedenti per la maggiore efficienza ed efficacia del servizio, soprattutto nei plessi, nei quali il contingente di personale assegnato non consente una immediata sostituzione;
- anzianità di servizio valutata secondo la tabella per l'individuazione del personale soprannumerario;

Nei periodi in cui non si svolgono attività didattiche tutto il Personale è assegnato alla sede centrale, sede della scuola secondaria di primo grado;

L'assegnazione della sede, salvo motivate esigenze di servizio, sarà mantenuta per tutto l'anno; nel caso di conflittualità sarà convocata la R. S. U. per discutere sulle eliminazioni delle eventuali cause che le determinano.

Preliminarmente alle operazioni di cui sopra il Dirigente scolastico può disporre diversa assegnazione del Personale e, comunque, in via provvisoria.

Titolo V

CRITERI e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di Personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90 così come modificata ed integrata dalla legge 83/2000 (art.6 ,comma J del C.C.N.L.)

Art. 16

Diritti sindacali

I diritti sindacali riconosciuti a livello di Istituzione scolastica sono quelli previsti dalle disposizioni di legge e dei relativi contratti di categoria. Essi fondamentalmente riguardano:

- l'uso di bacheca sindacale;
- l'uso di locali scolastici per attività sindacale;
- la convocazione di assemblee;
- l'accesso agli atti della scuola;
- agibilità sindacale all'interno della scuola;
- fruizione di permessi;

I suddetti diritti spettano alla RSU nel suo insieme che decide anche come usarli.

Art.17

Bacheca sindacale

In ogni plesso viene collocata una bacheca sindacale dove le RSU possono affiggere materiale di interesse sindacale o del lavoro;

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione direttamente dalle OO. SS. territoriali;

Il Dirigente scolastico si impegna a trasmettere per quanto possibile tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta e/o via fax.

Art.18

Uso del locale

Considerato che la scuola non dispone di locali sufficienti non è possibile individuare apposito locale da utilizzare per attività sindacali; questo sarà concordato di volta in volta anche verbalmente.

Art.19

Convocazione di assemblee

Il Dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario scolastico , sia fuori orario di servizio, vengano affisse nella bacheca sindacale della scuola nella stessa giornata in cui pervengono, nonché entro il giorno successivo nella bacheca del plesso esterno;

Il Dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il Personale interessato anche con circolari interne della scuola;

Secondo quanto previsto dall'art 8 comma 9 lett. B, per le assemblee in cui è coinvolto il Personale A T A, se la partecipazione è totale, si individuano come segue i contingenti del Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali:

- 1 assistente amministrativo
- 1 collaboratore scolastico per ogni ingresso da vigilare
- 1 collaboratore scolastico per la vigilanza di ogni scuola materna

L'individuazione del Personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico;

La obbligatoria dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, va espressa in forma scritta, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede al fine del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile, cosicché i partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriore adempimento. Relativamente al Personale assente, l'Amministrazione provvederà a darne diffusione anche telefonicamente per la richiesta di eventuale adesione.

ART. 20

Accesso agli atti della scuola

La RSU e le segreterie provinciali e regionali delle OO. SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola nelle materie di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL 2007;

Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e comunque non oltre i 3 giorni dalla richiesta;

La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti, che può essere fatta anche dal singolo componente della RSU purchè non relativa allo stesso atto, può essere fatta anche verbalmente, tranne nei casi in cui sia l'Amministrazione a richiedere la forma scritta;

Tutti i dipendenti in attività di servizio possono farsi rappresentare, previa delega scritta, da un Sindacato per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali.

Art.21

Agibilità sindacale

Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla RSU nelle forme ritenute più opportune. Il Dirigente scolastico deve assicurarne la tempestiva trasmissione agli interessati.

Il Dirigente scolastico istituisce una apposita cartella, a disposizione della RSU, nella quale inserisce tutti gli atti relativi alle attività di contrattazione integrativa di scuola e tutti gli atti e documenti di cui all'art. 6 del CCNL 2007;

Al di fuori dell'orario obbligatorio di lezione, per motivi di carattere sindacale, alla RSU è consentito comunicare con il Personale durante l'orario di servizio, in assenza di alunni;

È consentito anche effettuare comunicazioni scritte, o comunicazione di consultazione di quanto affisso all'albo sindacale della RSU , previo visto del Dirigente scolastico;

Per motivi di ordine sindacale, per espletare la sua funzione previa comunicazione al Dirigente scolastico o al DSGA., alla RSU è consentito l'uso del telefono (per comunicazioni urbane/interurbane nell'ambito della provincia – per fax nell'ambito del territorio della Regione);

E' consentito l'uso di fotocopiatrici per una quantità limitata di fotocopie e del PC.

L'accesso ai locali di segreteria è consentito fuori dall'orario di lezione e, per comunicazioni particolarmente urgenti anche in orario di lezione, dopo avere assicurato la sorveglianza degli alunni;

Art.22

Permessi sindacali

La rappresentanza sindacale unitaria (RSU) può fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui all'art.8, del CCNL 2007 per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle organizzazioni sindacali;

La RSU può fruire di permessi sindacali per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui all'art. 6 del CCNL 2007;

Il contingente dei permessi di spettanza delle RSU (25 minuti e 5 secondi da moltiplicare per il numero dei dipendenti) è da questa gestito autonomamente, nel rispetto del **tetto massimo attribuito**;

I componenti della RSU hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro di permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari per l'espletamento del loro mandato e per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale;

I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato e possono essere cumulati per periodi anche frazionati;

I permessi sindacali non possono superare bimestralmente cinque giorni lavorativi e, in ogni caso, dodici giorni nel corso dell'anno scolastico;

La verifica dell'utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU, spetta all'Organizzazione sindacale di appartenenza;

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo la vigente normativa:

La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al D. S. in via esclusiva dalle Segreterie prov. li/reg.li della Organizzazione sindacale di cui agli artt.47 c.2 e 47 bis del D. Lgs. 29/93 tramite atto scritto, cosicché i componenti della RSU non sono tenuti ad altro adempimento;

La concessione dei permessi di cui al precedente comma 1 si configura come atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità delle esigenze di servizio con l'assenza della RSU.

Art.23

Servizi essenziali e contingenti minimi

Al fine di contemperare l'esercizio dei diritti sindacali con la garanzia del diritto all'istruzione, ai sensi dell'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/9, si conviene che in caso di sciopero del Personale A T A, il servizio deve essere garantito in presenza delle specifiche situazioni sottoelencate:

- svolgimento degli scrutini ed esami finali: **1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici per ordine di scuola (secondaria 1° grado e primaria);**

- pagamento stipendi ai supplenti temporanei: il **DSGA**, **1 assistente amministrativo**, **1 collaboratore scolastico**;

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al precedente comma, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica, né il Dirigente scolastico potrà assumere alcun atto autoritativo senza apposito accordo con la RSU e con le OO. SS. Provinciali/Regionali firmatarie del CCNL Scuola;

Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il D. S. consegna alla RSU ed invia alla Direzione Regionale, salvo quant'altro disposto da altri competenti Uffici Provinciali, comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti;

I Dipendenti precettati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art.24

Modalità e tempi dell'informazione

Al fine di esercitare la funzione di controllo sulla corretta applicazione del contratto integrativo di istituto, la RSU ha diritto ad informazione preventiva e successiva, da parte del D. S. la quale viene fornita in appositi incontri, indetti dal Dirigente Scolastico, durante i quali viene consegnata anche la relativa documentazione

Art.25

Legge 241/90 e tutela della privacy (765/95)

All'Albo della scuola vengono affissi i prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica, comprensivi di attività, impegno orario e compensi.

Copia dei prospetti comprensivi dei nominativi possono essere consegnati alle RSU.

TITOLO VI

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.26

Servizio di prevenzione e protezione.

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico in quanto datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando, previa consultazione delle RLS, una o più persone tra i dipendenti docenti ed ATA. I lavoratori designati devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Il dirigente scolastico direttamente o tramite il RSPP, al fine di fare periodicamente il punto sull'organizzazione della sicurezza, indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano il Dirigente scolastico, il RSPP, gli addetti alla sicurezza ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Art.27

Responsabile del servizio di prevenzione.

La funzione di responsabile nella scuola con un numero di dipendenti inferiore a 200 può essere svolta direttamente dal Dirigente Scolastico che in tal caso deve frequentare apposito corso di formazione.

Ove il Dirigente Scolastico non possa o non intenda assolvere tale funzione, designa previa consultazione delle RSL il responsabile, tra il personale interno disponibile che deve possedere attitudini e capacità adeguate.

Art.28

Attività di informazione, formazione e aggiornamento

Il dirigente scolastico provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'informazione corretta, puntuale e chiara in materia di sicurezza, prevenzione e soccorso; Nei limiti delle risorse disponibili la scuola realizza attività di informazione, Formazione e aggiornamento nei confronti del personale e delle "figure sensibili"

Art.29

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il RSL viene designato nell'ambito delle RSU, con riferimento alle attribuzioni si fa riferimento all'art.47 del D.Lgs. 81/2008

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 47 del D.Lgs. 81/2008 al RSL

oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali spettano appositi permessi orari pari a 40 ore annue.

Per l'espletamento e gli adempimenti degli art. 19 del D.L. 626 il predetto monte ore e le attività sono considerati tempo di lavoro.

TITOLO VII

Criteria e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del Personale docente ed ATA nonché criteri per l'individuazione del Personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Art.30

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario del Personale docente

I docenti espletano il loro lavoro sulla base del quadro orario settimanale predisposto all'inizio dell'anno scolastico;

L'orario di servizio si articola su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano;

Diversa articolazione, per flessibilizzare l'organizzazione didattica è possibile su preciso progetto inserito nel POF;

Gli impegni vanno equamente distribuiti tra il Personale;

Il giorno libero e le ore di contemporaneità non utilizzate per progetti deliberati dal Collegio dei Docenti devono essere articolati secondo criteri di alternanza ed equità e devono garantire la sostituzione dei colleghi assenti prevista dalla normativa finanziaria.

Art.. 31

Sostituzione colleghi assenti

Le attività deliberate dal Collegio ed adeguatamente documentate da specifico progetto, vanno calendarizzate per evidenziare le ore libere da destinare alle supplenze. La sostituzione avviene secondo i criteri fissati dal collegio dei docenti

Art.32

Individuazione del Personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze, il D. S. individua il Personale cui assegnare le attività aggiuntive (funzionali e di insegnamento) sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità espressa;
- professionalità accertate;
- esperienza pregressa;
- secondo parametri di equità tra il Personale disponibile.

Art.33

Criteri generali dell' organizzazione del lavoro e dell' articolazione dell'orario del Personale ATA

Art.34

Personale Amministrativo

L'organizzazione del lavoro si basa su una pianta organica di quattro unità statali.

I lavori di segreteria vengono suddivisi in aree sulla base di definizione dei carichi di lavoro da parte del D.S.G.A.

Il Personale verrà assegnato ,sulla base delle competenze , sentiti gli assistenti amministrativi.);

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è disposto in modo funzionale all'orario di apertura dell'ufficio di segreteria;

L'articolazione dell'orario di lavoro dovrà garantire:

- l'apertura degli uffici in orario antimeridiano dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 14.00
- apertura degli uffici al Pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano;
- lo svolgimento dei servizi legati alle attività pomeridiane.

Al fine di garantire l'apertura pomeridiana degli uffici sarà prevista la presenza di almeno un assistente Amministrativo in orario pomeridiano.

Art.35

Collaboratori Scolastici

Gli edifici scolastici vengono suddivisi in reparti e per ognuno di essi il Direttore Amministrativo definisce i carichi di lavoro.

.L'articolazione dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici in ogni plesso dovrà garantire:

- apertura del plesso prima delle lezioni;
- sorveglianza e predisposizione dei locali per l'accoglienza degli alunni e del personale docente;
- lo svolgimento delle attività secondo l'orario settimanale di funzionamento;
- accoglienza e sorveglianza degli alunni;
- supporto alle attività amministrative e didattiche;
- pulizia dei locali al termine delle lezioni e chiusura.

L'orario di lavoro ordinario è di 6 ore continuative e antimeridiane per 6 giorni settimanali; ma per garantire la copertura massima dell'orario di servizio scolastico possono essere effettuate delle rotazioni su 5 o 6 giorni.

I collaboratori assegnati alla scuola materna espletano il servizio da lunedì a venerdì. Essi completano l'orario di servizio, il sabato, nel plesso centrale, sede della scuola media. In caso di assenza di collaboratori in altri plessi, i collaboratori presenti possono essere utilizzati per la loro sostituzione.

Nell'organizzazione dei turni e degli orari si tiene conto delle eventuali richieste dei lavoratori, motivate con esigenze personali o familiari nel rispetto delle esigenze di funzionalità del servizio e purchè non determinino aggravii per gli altri lavoratori.

L'assegnazione dei vari turni tiene conto di una articolazione con avvicendamento del Personale.

Su richiesta degli interessati è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro.

Il Dirigente Amministrativo ha facoltà di ridurre o aumentare il numero degli addetti assegnati ad un turno in relazione a particolari situazioni (riunioni, assenze del personale) previa tempestiva comunicazione.

Il completamento dell'orario d'obbligo con rientro pomeridiano deve essere programmato per almeno tre ore consecutive;

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche tutto il Personale osserverà l'orario antimeridiano continuato, salvo necessità d'apertura della scuola nel pomeriggio;

Ai dipendenti deve essere fornito un quadro riepilogativo del prospetto orario e degli eventuali crediti e recuperi da effettuare, mensilmente a cura del D. S. G.A. o di suo delegato.

Art.36

Modalità di prestazione dell'orario di lavoro

In funzione delle finalità e degli obiettivi della istituzione scolastica sono adottate le sotto indicate tipologie di orario di lavoro:

- orario flessibile:

Il Personale con figli in età scolare, quello che presta assistenza a familiari e parenti portatori di handicap (ai sensi della legge 104/92) o quello che ha particolari esigenze personali documentate può richiedere il godimento della flessibilità oraria, nell'orario di ingresso e corrispondentemente nell'orario di uscita.

- turnazione

Art.37

Rilevazione dell'orario

La titolarità del controllo dell'orario di lavoro del Personale ATA è del Direttore Amministrativo;

È fatto obbligo a tutto il Personale di garantire la presenza a scuola attraverso la firma giornaliera da apporre su apposito registro insieme al relativo orario di entrata e di uscita;

Il registro delle firme sarà depositato sul tavolo dei Collaboratori Scolastici e verrà ritirato dal Direttore Amministrativo.

È fatto divieto di allontanarsi dalla Scuola senza aver prima chiesto regolare permesso scritto al Direttore Amministrativo. Il Personale ATA assolve ai servizi esterni connessi con il proprio lavoro solo se autorizzato dal Direttore Amministrativo;

Art.38

Ore eccedenti non programmate

Fatti salvi i casi di orario flessibile, orario plurisettimanale, recuperi delle chiusure prefestive e recuperi di permessi brevi, il prolungamento dell'orario di lavoro normale di sei ore giornaliere è possibile soltanto per eccezionali e comprovate esigenze di servizio riconosciute indilazionabili. In questo caso la richiesta di prolungamento dell'orario da parte del Direttore Amministrativo deve essere comunicata al Personale interessato almeno 24 ore prima salvo il verificarsi di eventi eccezionali non programmabili che mettano a repentaglio l'incolumità degli alunni o sia necessario garantire la pulizia e l'igienicità dei locali scolastici. Le ore suddette saranno effettuate prioritariamente dal Personale disponibile in servizio nel plesso in cui si verifica la necessità o in mancanza verranno ripartite tra tutto il Personale.

Le ore eccedenti non programmate verranno retribuite a carico del fondo dell'istituzione scolastica compatibilmente con le disponibilità finanziarie, oppure con riposi compensativi. In quest'ultimo caso, il recupero delle ore eccedenti avverrà su richiesta degli interessati durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art.39

Criteri e modalità individuazione Personale da utilizzare per incarichi specifici

La tipologia degli incarichi da conferire viene individuata dal D.S.G.A e viene comunicata in sede di assemblea del personale ATA, entro la prima decade del mese di settembre.

Essi saranno assegnati in riferimento ai seguenti criteri:

- professionalità accertate;
- esperienza maturata nel settore;
- disponibilità espressa dal Personale, e comunque, garantendo una rotazione tra il Personale disponibile in possesso delle competenze.
- L'attività svolta sarà, a conclusione, sottoposta a verifica

I relativi compensi saranno definiti in sede di contrattazione delle risorse

Art.40

Accesso al fondo d'istituto del personale ATA

Gli incarichi retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica, ai quali accede tutto il personale di ruolo e supplente ATA risultano i seguenti:

- Collaborazione e attuazione di progetti e corsi vari volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e didattica;
- Collaborazione con l'ufficio di presidenza per attività extracurricolari;
- Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro, che si rendono necessarie per garantire l'ordinario funzionamento della scuola, degli uffici e dei servizi o per fronteggiare esigenze straordinarie e non compensate con turni di riposo;
- Incarichi diretti per assistenza H;
- Sostituzione dei colleghi assenti
- Progetti particolari quali: evasione pratiche arretrate, informatizzazione procedure, definizione di pratiche e progetti straordinari
- manutenzione

Art. 41
Criteria per la sostituzione dei colleghi assenti

I collaboratori amministrativi e i collaboratori scolastici assenti per brevi periodi vengono sostituiti dai colleghi presenti in servizio secondo il criterio della rotazione. Per ogni giorno di sostituzione viene attribuito il compenso corrispondente ad 1 ora di lavoro straordinario. In alternativa può essere concesso il riposo compensativo.

Art.42
Ritardi

Premesso che tutto il personale è tenuto all'osservanza scrupolosa dell'orario di servizio, gli eventuali ritardi sull'orario d'ingresso sono disciplinati come segue:

- comunicazione e giustificazione al Direttore dei S. G. A o a suo delegato.
- Recupero da effettuarsi nello stesso giorno in uscita o comunque entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo
- In caso di mancato recupero per cause attribuibili al dipendente , si opera la decurtazione proporzionale della retribuzione o la decurtazione dei compensi per lavoro straordinario.

Art.43
Permessi

Sono autorizzati dal D.S.G.A ,compatibilmente alle esigenze di servizio nei limiti previsti dall'art. 22 del C.C.N. L. . Devono essere recuperati entro i due mesi successivi a quello della fruizione, in caso contrario si procederà alla decurtazione proporzionale della retribuzione o alla decurtazione dei compensi per lavoro straordinario.

Art.44
Chiusura prefestiva

La chiusura prefestiva della scuola nei periodi di sospensione delle attività didattiche è deliberata dal Consiglio di Istituto, sentita l'assemblea del personale ATA ; il relativo provvedimento deve essere pubblicato all'albo della scuola.

Il recupero delle ore viene programmato per incrementare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico sulla base dei seguenti criteri:

- Prioritario utilizzazione per l'apertura pomeridiana degli uffici
 - Copertura di eventuali prestazioni aggiuntive autorizzate in base alle esigenze organizzative dell'istituto
- Possibilità , su richiesta del lavoratore , previa valutazione del D.S.G.A., di recupero della chiusura prefestiva mediante ferie o festività soppresse.

Art. 45
Ferie

Vengono richieste per iscritto entro il mese di aprile ogni anno;

Il D. S. G. A provvede alla elaborazione del piano ferie e alla successiva pubblicazione all'albo della scuola;

Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso al criterio della turnazione annuale o al sorteggio;

La variazione del piano delle ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze sopravvenute.

Le ferie devono essere fruiti nei periodi di sospensione delle attività didattiche(luglio-agosto) e comunque entro il periodo delle vacanze natalizie.

Le ferie interrotte per valido motivo, devono essere fruita con le modalità indicate nel precedente comma e, solo per esigenze di servizio, entro il termine ultimo del mese di aprile

46
Norme finali

La presente ipotesi di accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione definitiva del contratto.

Il presente contratto si svolge nel quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente. Esso sarà rivisto e aggiornato a seguito di suggerimenti che saranno forniti dal Dipartimento per la funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al quale sono stati richiesti approfondimenti da parte della Direzione generale per il personale scolastico essendo state introdotte innovazioni dal decreto legislativo n.150 del 2009 sul riparto delle competenze fra la fonte legale quella negoziale che comportano la necessità di approfondire i delicati riflessi sul versante dell'organizzazione e gestione del personale scolastico (nota MIUR prot. 8587 del 23/09/2010).

Letto, confermato e sottoscritto

Santa Maria di Licodia , 15/12/2010

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
Carcione Fortunata

Per la RSU

Ins. Licciardello Giovannina

Ins. Rizzo Mirella

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON BOSCO"
SCUOLA MATERNA –ELEMENTARE-MEDIA
Via Solferino 63- Santa Maria di Licodia

Prot. n. 3548/ C14

**Contratto integrativo d'istituto relativo ai criteri generali per la ripartizione del
Fondo d'Istituto (art.6 ,punto I, C.C.N.L. 2007)**

L'anno 2010 il giorno 15 del mese di Dicembre presso la presidenza dell'Istituto comprensivo "Don Bosco", in sede di contrattazione a livello di istituzione scolastica, di cui all'art.6 del CCNL del Comparto Scuola 2006/2009 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Fortunata Carcione e la delegazione sindacale costituita dalle R.S.U

Si concorda

Il seguente contratto integrativo per l'utilizzazione delle risorse finanziarie del fondo d'Istituto :

Art.1 Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2010/2011

Art. 2 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'anno scolastico 2010/2011 come da tabella allegata ,sono così quantificate:

Risorse	Importo lordo stato	Importo lordo dipendente
Funzioni strumentali al P.O.F	€ 11.396,56	€ 8.588,2
Incarichi specifici ai collaboratori amministrativi e ai collaboratori scolastici	€ 4.557,02	€ 3.434,08
Residuo fondo d'istituto A.S.2009/2010	//	//
Fondo d'istituto relativo all'anno scolastico 2010/2011 (settembre/ dicembre 2010)	€ 25.725,33	€ 19.386,08
Fondo d'istituto relativo all'anno scolastico 2010/2011 gennaio/agosto 2011	€ 51.450,67	€ 38.772,17
Totale complessivo fondo d'istituto	€ 77.176,00	€ 58.158,25
Quota variabile indennità di direzione per il D.S.G.A	€ 4.020,81	€ 3.030,00
Attività complementare di educazione fisica	Non ancora assegnata	
Ore eccedenti infanzia e primaria per sostituzione colleghi assenti	€ 973,42	€ 733,55

Flessibilità organizzativa e didattica	//	
Ore eccedenti secondaria di 1° grado per sostituzione colleghi assenti	€ 1.271,52	€ 958,19
Legge 440	€ 3.495,87	//
Art. 9 sulle aree a rischio	€ 10.854,00	€ 8.179,35

Fondo d'Istituto

Detratta la somma relativa all'indennità di amministrazione /direzione di € 4.020,81(lordo stato) e il 5% per fondo di riserva di € 3.858,00 , **la somma che può essere oggetto di contrattazione** è quella di **€ 69.297,19 (lordo stato)**, pari ad **€ 52.220,94(lordo dipendente)**

Art.3 Criteri generali per la ripartizione del fondo

La somma di € 69.297,19 verrà suddivisa fra il personale nella seguente misura :

-75% al personale docente per le attività aggiuntive di insegnamento da effettuare e per le attività funzionali all'insegnamento : totale € 51.972,89 (lordo stato) **ed € 39.165,70 (lordo dipendente)**

-25% al personale ATA per le attività aggiuntive programmate: totale € 17.324,29 (lordo stato) ed **€13.055,23 lordo dipendente**

Nel caso in cui dovesse esserci un residuo a seguito di utilizzazione del budget programmato per ciascuna categoria, tale residuo potrà essere utilizzato anche dall'altra categoria di personale per le attività programmate.

Per la somma destinata ai docenti si conviene ,innanzitutto, di accantonare la somma riguardante gli incarichi relativi alle seguenti attività funzionali all'insegnamento,prevedendo le seguenti misure di pagamento degli incarichi :

-attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

Ai due docenti che svolgono attività di supporto organizzativo è corrisposto un compenso annuo lordo pari a 92 ore cadauna ,corrispondente ad **€3220**

Attività di coordinamento dei plessi

Ai 3 docenti incaricati come fiduciari di plesso ,per fare da coordinamento tra il Dirigente Scolastico e i docenti e le classi del plesso viene corrisposto un compenso di 25 ore cadauna, corrispondente ad **€1.312,5** complessive

Attività di coordinamento dei consigli di classe

Per tale attività viene corrisposto un compenso forfetario lordo corrispondente a n. 8 ore cadauno.

Si tratta di n.29 unità(15 unità per la scuola primaria e 14 unità per la scuola secondaria di 1^ grado) per il coordinamento delle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1°grado, corrispondente ad **€ 4060**

Attività di coordinamento dei consigli di interclasse e di intersezione

Per tale attività viene corrisposto un compenso forfetario lordo corrispondente a n. 8 ore cadauno.

Si tratta di n.7 unità (5 scuola primaria e n.2 scuola dell'infanzia) . La somma corrisponde ad

€ 980 pari a n.56 ore complessive di attività aggiuntive funzionali

Responsabili della documentazione di classe

Per tale attività viene corrisposto un compenso forfetario annuo di 6 ore cadauno .(scuola primaria e secondaria di 1[^] grado), corrispondente ad **€ 1995** complessive. Svolgono tale attività n. 19 unità(n.14 di scuola secondaria di 1°grado e n.5 di scuola primaria)

Responsabili della documentazione di interclasse e di intersezione)

Per tale attività viene corrisposto un compenso forfetario annuo di 6 ore cadauno.(n.5 scuola primaria e n. 2 scuola dell'infanzia),corrispondente ad **€ 735**

Referenti istituzionali e responsabili di laboratorio

A tali componenti (n.10 referenti istituzionali + n.6 responsabili di laboratorio) viene corrisposto un compenso forfetario di 8 ore annue, corrispondente a n .128 ore complessive per un ammontare di **€2240**

Responsabile del S.P.P.

Al responsabile del S.P.P. viene corrisposto un compenso corrispondente a n. 30 ore annue per una somma complessiva di **€525**.

Addetti al S.P.P.

Ai 4 addetti al S.P.P. viene corrisposto un compenso corrispondente a n. 8 ore di attività funzionali all'insegnamento per una somma complessiva di **€ 560**.

Al referente per il gruppo H

viene corrisposto un compenso forfetario di 20 ore , corrispondente ad **€ 350** complessive.

Commissioni

Commissioni orario :Viene stabilito un compenso forfetario di 28 ore per ciascuna commissione, per una somma complessiva di **€ 980**

Commissione per la revisione del curricolo e la valutazione degli apprendimenti

Per ciascun componente(n. 6 componenti) si concorda il riconoscimento di n.8 ore aggiuntive di attività funzionali all'insegnamento per una somma complessiva di **€ 840**

Nucleo di autovalutazione di istituto

A tale nucleo viene destinata la somma complessiva di **€ 420** corrispondente a n. 8 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per ciascun componente (n. 3 componenti)

Tutor di docente in prova

Viene stabilita la somma di **€ 140** corrispondente al riconoscimento di n. 8 ore annue.

Per i responsabili del trattamento dati ai fini della tutela della privacy viene stabilito il seguente compenso forfetario : € 100 per i docenti di scuolaprimaria e di scuola secondaria di 1° grado ed € 25 per i docenti di scuola dell'infanzia per un ammontare complessivo di **€ 250**

Il responsabile trattamento dati ai fini amministrativi viene retribuito con fondi provenienti da interessi attivi maturati per una somma di € 150.

La rimanente somma viene destinata per le attività aggiuntive di insegnamento e per attività funzionali necessarie alla realizzazione dei progetti programmati

Complessivamente, pertanto, la somma destinata ai docenti risulta così impegnata:

Totale Somma Disponibile per il personale Docente		€39165,70
Compensi per i collaboratori del Dirigente	€ 3.220,00	
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€15387,50	
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 20558,20	
Totale Somma Utilizzata		€ 39.165,70

La quota di **€ 13.055,24** potrà essere utilizzata dal personale ATA sulla base delle necessità individuate dal Direttore dei S.G.A. (Vedi Piano delle Attività del personale ATA 2010/2011) e conseguente piano delle attività aggiuntive.

Art.4-Criteri generali di accesso al fondo

1. le attività che danno diritto ad accedere al fondo d'istituto risultano programmate nell'ambito del P.O.F e approvate dagli organi collegiali dell'Istituto;
2. Le attività sono finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto, valorizzando le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;

Art.5 procedura di utilizzazione

1.Sulla base di quanto concordato nel presente contratto il Dirigente Scolastico predispone un piano dettagliato delle attività con l'indicazione dei nominativi del personale e delle ore assegnate per ogni singola attività.

2. In seguito all'approvazione del Piano da parte degli organi collegiali, secondo le specifiche competenze di ciascun organo, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali, con l'indicazione del tipo di attività e degli impegni relativi, del compenso forfetario orario spettante e delle modalità di verifica/ valutazione

3. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al proprio orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento.

4. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerata come una intensificazione dell'attività lavorativa e quindi prestato nel normale orario di lavoro.

5. Per il personale ATA le eventuali ore necessarie e non retribuite per mancanza di fondi verranno tramutate in riposi compensativi da fruire durante il periodo della sospensione delle attività didattiche.

6. Il pagamento dei compensi verrà corrisposto complessivamente per tutto il personale entro il 31 agosto, a condizione che la situazione di cassa lo consenta.

Art.5-Funzioni strumentali al P.O.F

1. Le risorse utilizzabili corrispondenti ad €11.396 (lordo stato) ovvero ad **€8.588,21 lordo dipendente** saranno suddivise fra le 5 unità individuate dal collegio dei docenti.

Ogni funzione strumentale sarà compensata nella misura di **€ 1.717,64**(lordo dipendente)

Art.6-Funzioni aggiuntive del personale ATA

Le risorse utilizzabili corrispondono ad € 4557,02 (lordo stato) ovvero ad **€ 3.434,08 lordo dipendente** . Pertanto le stesse saranno utilizzate per retribuire n.....3.... funzioni del personale amministrativo e n....7.....per i collaboratori scolastici.

N ...1.....incarichi (assistenti amministrativi) e n.....2.....incarichi per i collaboratori scolastici vengono assegnate senza essere retribuiti dal fondo d'istituto in quanto tali unità di personale fruiscono del beneficio dell'art. 7 .

Costituisce in parte deroga a tale disposizione la figura dell'assistente igienico-personale della scuola secondaria(1 unità). A tale funzione, data la caratteristica di particolare gravità dei soggetti trattati , viene riconosciuta una maggiore complessità e, pertanto viene assegnata una ulteriore somma a cura dell'ente locale, tramite la scuola, il cui importo non è stato ancora reso noto..

Ciascuna funzione aggiuntiva sarà retribuita nella seguente misura:

funzione aggiuntiva degli assistenti amministrativi : €1350,00(lordo dip.) : 3 = 450,00

funzione aggiuntiva dei collaboratori scolastici: €2084,08(lordo dip.) :7 = 297,72

Art.8-Clausola di tutela

Qualora per motivi diversi si dovesse determinare una spesa eccedente rispetto a quanto ripartito e assegnato, ad esaurimento del fondo di riserva ,la retribuzione verrà ridotta proporzionalmente per ogni unità di personale.

Art.9 .Fondi POF

Relativamente ai fondi della legge 440 che si riferiscono all'anno scolastico 2009/2010 , e non spesi nell'anno di riferimento a causa della tardiva assegnazione e il cui importo complessivo ammonta ad **€ 3.495,87**

si concorda che gli stessi vengano utilizzati per:

- a) acquisto di materiale didattico, librario, sussidi e attrezzature a sostegno delle attività e dei progetti previsti dal P.O.F per l'anno scolastico 2010/2011 o richiesti per la migliore conduzione delle attività curricolari.
- b) Retribuzione di eventuali esperti esterni per eventuali attività specialistiche, richieste dai progetti
- c) Spese per la manutenzione dei laboratori di informatica nei vari ordini di scuola.

Art.10

Ore eccedenti

La somma assegnata ammonta ad **€ 733,55** per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e ad **€ 958,19** per la scuola secondaria di 1^ grado.

Tale somma retribuirà le ore eccedenti prestate dai docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1^ grado, secondo i seguenti criteri di distribuzione:

- utilizzazione innanzitutto dei docenti che devono completare l'orario di cattedra
- utilizzazione dei docenti che operano in contemporaneità, qualora la contemporaneità non sia stata programmata
- utilizzazione dei docenti che hanno dichiarato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti

Art.11

Attività complementari di educazione fisica

Allo attuale non se ne conosce l'importo che, qualora assegnato, sarà destinato a finanziare il progetto presentato dal prof. Mongiovì Enrico.

Art.12

Finanziamento derivante dalla collocazione della scuola in area a rischio

La somma assegnata per l'anno scolastico 2010/ 2011 ammonta ad **€10.854,00**(lordo stato)che corrisponde ad **€ 8.179,35** lordo dipendente.

Tale somma sarà destinata a finanziare tutte le attività previste dal progetto presentato dalla scuola e tutte le unità di personale impegnato secondo i seguenti criteri:

- referente del progetto : **€ 100**
- valutatore del progetto : **€ 100**

- D.S.G.A: € 100
- n.1 assistente amministrativo coordinatore del personale ATA ai fini del progetto: € 50
- attività di pulizia e vigilanza del personale ATA : € 1350,00
- attività aggiuntive di insegnamento per tutte le attività di laboratorio programmate all'interno del progetto € 6.479,35

Art.10

Flessibilità organizzativa e didattica

Non si destina alcuna somma in assenza di progetti specifici

Art 11- Variazione delle situazioni

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituzione scolastica ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione alla RSU e su di essi sarà effettuata contrattazione.

Art.11- Informazione successiva

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo di istituto ,sarà fornita secondo le modalità previste dall'art.6 del CCNI 2006/2009 (nominativi del personale utilizzati nelle attività e progetti retribuiti con il fondo) entro la fine dell'anno scolastico.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la parte pubblica

Dott.ssa Fortunata Carcione

Parte sindacale (R.S.U)

Ins. Licciardello Giovannina

Ins. Rizzo Mirella



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON BOSCO”

SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Solferino, 63 - Tel. 095629329 – Fax 0957972333 - 95038 Santa Maria di Licodia (CT)

Cod.Fiscale n. 80014630877 e-mail: ctic85000a@istruzione.it

Prot. n. 2973/C14

Ipotesi di Contratto d'istituto 2010/2011

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo “Don Bosco” di Santa Maria di Licodia viene redatta ai sensi della **legge** (art.40 e 40 bis D. Lgs 165/01 nel testo vigente come modificato dal D. Lgs. 150/2009) e del Contratto collettivo nazionale del Lavoro art.6 e 7, come riferimenti generali e artt. 9 -33-34- 43- 47- 51- 63 -88 come riferimenti specifici .

Si prefigge l'obiettivo di perseguire il miglioramento del servizio dell'istituzione ,sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia ,contemperando contemporaneamente con gli interessi dei lavoratori, laddove possibile .

Il contratto consta di due parti:

- la prima parte tratta i punti h,i,j,k m previsti dal C.C.N.L.2006/2009 e si svolge nel quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente.

la seconda parte riguarda i criteri per la ripartizione del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori.

Si prevede l'aggiornamento del contratto , in maniera particolare della prima parte , a seguito di suggerimenti che saranno forniti dal Dipartimento per la funzione pubblica presso la presidenza del Consiglio dei ministri, al quale sono stati richiesti approfondimenti da parte della Direzione generale per il personale scolastico, essendo state introdotte innovazioni dal decreto legislativo n.150 del 2009 sul riparto delle competenze fra la fonte legale e quella negoziale che comportano la necessità di approfondire i delicati riflessi sul versante dell'organizzazione e gestione del personale scolastico (nota Miur prot. 8597 del 23/9/2010).

L'ipotesi di contratto tiene conto :

- del P.O. F. della scuola relativo all'anno scolastico 2010/2011;
- dell'ammontare dell'assegnazione ,a titolo di “ fondo dell'istituzione scolastica” per l'anno scolastico 2010/2011, notificato con nota del MIUR Prot. 9245 del 21 settembre 2010 al fine di retribuire gli istituti contrattuali di cui all'art.88 del C.C.N.L. 29/11/2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.33(funzioni strumentali),all'art. 62 (incarichi specifici per il personale ATA),all'art. 87(attività complementari di educazione fisica),e all'art. 30 ore eccedenti sostituzione colleghi assenti) ;
- dell'ammontare delle risorse comunicate dall'Ufficio Scolastico Regionale con la comunicazione del 13/10/2010 alla scuola in quanto ricadente in area a rischio e ammessa al finanziamento di cui all'art. 9 del C. C. N. L .-Comparto scuola per l'a. s 2010/2011;

- dell'ammontare del finanziamento della legge 440 relativo all'anno scolastico 2009/2010
- del Decreto legislativo 150/27 ottobre 2009 che fa da punto di riferimento e da cornice per tutto il contratto
- della circolare della presidenza del consiglio dei ministri – DFP del 13/05/2010 n.7 su “ Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150.

La contrattazione e' finalizzata a :

1. non distribuire compensi del fondo in maniera indifferenziata . Tale compenso incentiva il maggior impegno del personale ai fini del miglioramento dell'intera organizzazione nel campo didattico, amministrativo , tecnico e dei servizi ausiliari, premessa per l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni , durante l'attività ordinaria. Il compenso inoltre incentiva l'ampliamento del tempo scuola per attività aggiuntive di insegnamento che si propongono di colmare le lacune riscontrabili nel processo di apprendimento (carenza nell'acquisizione delle discipline chiavi) con attività di recupero e attività di laboratorio .
Si incentivano inoltre attività aggiuntive per valorizzare l'eccellenza (corsi aggiuntivi di lingua straniera finalizzati ad una certificazione da parte di enti certificatori esterni- acquisizione di competenze musicali certificabili da esiti di concorsi nazionali).Le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle esigenze delle famiglie e degli alunni.
Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra la scuola utilizza in maniera integrata le risorse del fondo di istituto , con le altre risorse che a qualsiasi titolo pervengono nel fondo dell'istituzione scolastica.
2. liquidare tutte le attività incentivate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti, a seguito di attività effettivamente rese.
3. garantire il principio di trasparenza del processo amministrativo-gestionale tramite pubblicazione all'albo della scuola e pubblicazione permanente, sul proprio sito istituzionale dei seguenti documenti: contratto integrativo , relazione tecnico-finanziaria, certificata dagli organi di controllo e relazione illustrativa, certificata dagli organi di controllo , nonché i provvedimenti di incarico per le prestazioni aggiuntive.
4. Attuare secondo un sistema di gradualità i principi e gli aspetti operativi del Decreto legge 150 /2009: disposizioni di diretta ed immediata applicazione,obbligo di adeguamento e applicazione subordinata e differita.
5. rispettare la compatibilità finanziaria, così come da relazione tecnica del Direttore dei servizi generali ed amministrativi prot. n.2974/C14 del 28/10/2010

Santa Maria di Licodia 28/10/2010

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Fortunata Carcione)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Solferino, 63 - Tel. 095629329 – Fax 0957972333 - 95038 Santa Maria di Licodia (CT)
Cod.Fiscale n. 80014630877 e-mail: ctic85000a@istruzione.it

PROT.N. 3385/C14

Relazione tecnico – finanziaria redatta del Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi sulla contrattazione d'Istituto con le R.S.U. – anno scol. 2010/2011

La sottoscritta D.S.G.A. dott.ssa Tomasello Elisabetta, vista l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2010/11, procede alla nuova verifica tecnico-finanziaria della contrattazione d'Istituto relativa alla parte economica per l'anno scolastico corrente, in seguito alla comunicazione di rettifica n.22812 USC del 20/10/2010 (giunta alla nostra posta elettronica con e.mail del 10/11/2010) della Direzione Regionale dell'USR Sicilia che ridetermina gli importi complessivi assegnati alle Istituzioni scolastiche per i progetti relativi alle Aree a rischio (ART.9 CCNL).

Premessa

L'ipotesi di contratto integrativo è stata siglata in data 27/10/2010 dal Dirigente Scolastico e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella istituzione scolastica (tutte presenti).

Analisi delle Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico corrente, sono determinate come segue:

	Risorse al lordo stato
Fondo Istituto 2010/11	€ 77.176,00
Funzioni strumentali al POF	€ 11.396,56
Incarichi specifici al personale ATA	€ 4.557,02
Finanziamento Aree a rischio	€ 10.854,00
Ore eccedenti Infanzia e Primaria	€ 973,42
Ore eccedenti Secondaria 1° grado	€ 1.271,52
TOTALE	€ 106.228,52
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	€ 0,00
Economie per supplenze brevi e saltuarie	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 106.228,52

Analisi delle eventuali Finalizzazioni (stabilite dal CCNL e confermate in contrattazione)

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.O.F.

Detratto il 5% del Fondo Istituto come fondo di riserva per eventuali incarichi aggiuntivi da attribuire in corso d'anno per un ammontare pari a € 3.858,00 , di seguito si indicano i compensi da corrispondere al **personale docente**:

Attività aggiuntive di insegnamento	€ 27.280,73
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 20.419,22
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 4.272,94
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra	€ 8.863,51

attività deliberata nell'ambito del POF (Progetto Aree a rischio)	
Funzioni strumentali al POF	€ 11.396,56
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (ore eccedenti)	€ 2.244,94
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 74.477,90

I compensi destinati al **personale ATA** sono i seguenti:

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 86, comma 2, CCNL 24/7/03)	€ 17.324,29
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24/7/03)	€ 4.557,02
Indennità di direzione DSGA parte variabile	€ 4.020,81
Altre attività	€ 0,00
Attività finanziate con le altre somme (Progetto Aree a rischio)	€ 1.990,50
TOTALE PERSONALE ATA	€ 27.892,62
Fondo riserva (Quota 5 % Fondo Istituto) per eventuali incarichi aggiuntivi da attribuire in corso d'anno	€ 3.858,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 106.228,52

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in **€ 106.228,52**, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad **€ 106.228,52** (in percentuale: 100 %).

Conclusioni

Le risorse sono state ripartite tra personale A.T.A. e personale docente in maniera equa sulla base degli obiettivi definiti dal POF. La ripartizione è stata attuata nei limiti delle disponibilità di bilancio derivanti dalle assegnazioni ministeriali .

Tenuto presente che gli importi sopra indicati sono al lordo Stato;
 Verificate le risorse disponibili comunicate dal Miur ;
 Considerato che l'impegno di spesa derivante dalle ripartizioni sopra descritte è pari alla disponibilità accertata

Si certifica, per quanto di competenza, la compatibilità finanziaria della contrattazione d'Istituto A.S.2010/11 che si allega e fa parte integrante della presente relazione tecnico-finanziaria.

La presente relazione viene redatta al fine di ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria da parte del collegio dei Revisori dei Conti.

Letto, approvato e sottoscritto

Santa Maria di Licodia, 30/11/2010

IL DIRETTORE dei SERVIZI
 GENERALI e AMM.VI
 Dott.ssa Elisabetta Tomasello



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. BOSCO"

Via Solferino, 63 Santa Maria di Licodia (CT) Tel. 095629329

Fax. 095 7972333 cm: CTIC85000A ctic85000a@istruzione.it cf : 80014630877

Relazione sull'Ipotesi di Contratto Integrativo

VERBALE N. 36

Presso l'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Santa Maria di Licodia, l'anno duemiladieci, il giorno dieci del mese di dicembre, alle ore 8,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ambito 65 della Provincia di Catania. La riunione si svolge presso i locali di segreteria dell'Istituto.

Il Collegio è composto da:

Nome e Cognome	Ruolo	Rappresentanza	Assenza/Presenza
Rosario Batticani	Presidente	Regione Siciliana	Presente
Carmela Ficara	Revisore	Ministero Pubblica Istruzione	Presente
Carmelo Pappalardo	Revisore	Ente Locale	Presente

Il Collegio si riunisce per l'esame dell'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2010/2011 al fine di certificare la compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e del D.Lgs n. 150/2009.

L'ipotesi di contratto integrativo è stata siglata in data 27/10/2010 dal Dirigente Scolastico dott.ssa Fortunata Carcione e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella istituzione scolastica, mentre, anche se regolarmente convocati, non si sono presentati i *rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL.*

Il documento è corredato dalla "Relazione tecnico - finanziaria" predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dalla tabella dimostrativa della costituzione del fondo (allegato A) e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2010/2011, sono determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2010/11 (lordo Stato)	Risorse anno scolastico 2010/11 (lordo dipendente)
Fondo d'istituto (art.85 CCNL 29/11/07 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'08/04/2008)	€ 77.176,00	€ 58.158,25
Risorse scuole aree a rischio ed a forte processo migratorio (art. 9 CCNL 29/11/07)	€ 10.854,00	€ 8.179,35
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/07)	€ 11.396,56	€ 8.588,22
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/07 comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale	€ 4.557,02	€ 3.434,08

personale ATA 25/07/2008		
Assegnazione finanziaria per ore eccedenti infanzia e primaria	€ 973,42	€ 733,55
Assegnazione finanziaria per ore eccedenti secondaria di primo grado	€ 1.271,52	€ 958,19
TOTALE	€ 106.228,52	€ 80.051,64
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Economie per supplenze brevi e saltuarie (art. 22, comma 6, legge n. 448/2001)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 106.228,52	€ 80.051,64

Finalizzazioni

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.O.F..

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere al **personale docente (lordo dipendente)**:

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29/11/07)	€ 27.280,73	€ 20.558,20
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/07)	€ 20.419,22	€ 15.387,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lett. f) CCNL 29/11/07)	€ 4.272,94	€ 3.220,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lett. g) CCNL 29/11/07)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lett. h) CCNL 29/11/07)	€ 0,00	€ 0,00
Attività finanziate con le somme dell' Area a rischio art. 9 CCNL 29/11/2007	€ 8.863,51	€ 6.679,35
Funzioni strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29/11/07)	€ 11.396,56	€ 8.588,21
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (ore eccedenti)	€ 2.244,94	€ 1.691,74
TOTALE	€ 74.477,90	€ 56.125,00

I compensi destinati al **personale ATA** sono i seguenti:

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2 lettera e, CCNL 29/11/07)	€ 17.324,29	€ 13.055,24
Incarichi specifici (art. 47 comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA del 25/07/2008, CCNL 29/11/07)	€ 4.557,02	€ 3.434,08
Attività finanziate con le somme dell' Area a rischio art. 9 CCNL 29/11/2007	€ 1.990,50	€ 1.500,00
Indennità di Direzione DSGA parte variabile	€ 4.020,81	€ 3.030,00
TOTALE	€ 27.892,62	€ 21.019,32

Totale complessivo docenti e Ata	€ 102.370,52	€ 77.144,32
Fondo di riserva (quota 5%) per eventuali incarichi aggiuntivi da attribuire in corso d'anno	€ 3.858,00	€ 2.907,32
Totale complessivo	€ 106.228,52	€ 80.051,64

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in **€ 80.051,64 (Lordo dipendente)** è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad **€ 80.051,64**(in percentuale: 100,00 %).

Conclusioni

Pertanto, considerato che:

- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità

I Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa per l'anno scolastico 2010/2011

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente

Batticani Rosario

I Componenti

Ficara Carmela

Pappalardo Carmelo
